



il Sangiorgese

Notiziario del comune

Piedibus



Arrivo a scuola del Piedibus



Rapida colazione prima dell'ingresso in classe

Anno XXX - n. 3 - Agosto 2007 - Pubblicazione bimestrale in distribuzione gratuita



Piedibus

I ragazzi del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze frequentanti l'Istituto Comprensivo di San Giorgio di Piano hanno organizzato due iniziative PIEDIBUS (percorso verso la scuola a piedi o in bicicletta) nei giorni 10 e 17 maggio, coinvolgendo circa 200 ragazzi. C'è stata un'ottima risposta da parte della comunità: oltre ai due facilitatori del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze hanno collaborato attivamente: il Centro Sociale "Falcone Borsellino", la Polizia Municipale, alcune insegnanti dell'istituto e genitori, oltre agli operatori del Comune e alla pedagoga di Società Dolce che seguono il progetto. L'iniziativa prevedeva la partenza da quattro stazioni (punti di ritrovo) dislocate nel paese e l'arrivo presso la scuola, dove i ragazzi sono stati accolti con una colazione predisposta dalla mensa.

L'idea nasce dal fatto che noi ragazzi, impegnati nelle attività di consiglieri comunali, ci sentiamo vicini all'ambiente, alla viabilità, ai problemi che riguardano il traffico automobilistico, e alla vita del paese. Visto la buona riuscita dell'attività, come Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze ci proponiamo di proseguire nel prossimo anno scolastico con nuovi appuntamenti, cercando di diffondere ed ampliare l'iniziativa del PIEDIBUS come buona abitudine dei giovani (e meno giovani) cittadini.

Il Consiglio Comunale
delle Ragazze e dei Ragazzi
di San Giorgio di Piano



COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO

PROLOCO

PARROCCHIA DI SAN GIORGIO DI PIANO

DOMENICA 16 SETTEMBRE 2007

Festa per i lavori di ristrutturazione di
Via PAPA GIOVANNI XXIII
FACCIATA E SAGRATO DELLA CHIESA
CORTE DEI SOLDATI

PROGRAMMA

ORE 20,30 RITROVO IN VIA GIOVANNI XXIII
(angolo Via L. Bandiera)

Corteo per la Corte dei Soldati e
Sagrato della Chiesa Parrocchiale
con la Banda Puccini

ORE 21,15 SALUTI

VALERIO GUALANDI Sindaco di San Giorgio di Piano
LUIGI GAVAGNA Parroco di San Giorgio di Piano
FLAVIO DELBONO Vicepresidente della Giunta Regionale Emilia - Romagna
ERNESTO VECCHI Vescovo Vicario Generale di Bologna

AL TERMINE FESTA IN PIAZZA DELL'INDIPENDENZA
con
BANDA PUCCINI E CONCERTO DI CAMPANE

Benedici con tutti i partecipanti

Copia inviata a

Scrivi a
"il Sangiorgese"
Chi desidera scrivere
al "Sangiorgese" può
farlo inviando materiale
cartaceo, su floppy,
su CD
oppure via e-mail



L'Assessore scrive

Evocamondi - Fonte di Dialogo

Il 29, 30 giugno e 1 luglio scorsi si è svolta a Villa Smeraldi di Bentivoglio, la quarta edizione di Evocamondi, il festival multiculturale proposto e curato dall'associazione culturale Il Temporale, che si pone come obiettivo l'incontro delle diverse espressioni artistiche e culturali, in particolare quelle diverse da quella europea.

Mi voglio soffermare in particolare sui temi trattati nelle conferenze, anche se Evocamondi è stato capace di mescolare allo spettacolo, le attività per i bambini e alla riflessione su alcuni temi importanti, che oggi si pongono davanti a noi. Quest'anno il centro della riflessione del festival è stato incentrato sulle donne e sull'acqua, entrambe come fonte di vita e di dialogo.

Rispetto al tema dell'acqua vi è stato un dibattito sulla sua preziosità, sul fatto che buona parte dell'acqua, fonte necessaria di vita per tutti gli uomini, è controllata da società private e sul fatto che l'acqua non è disponibile a tutte le persone nel Mondo, come invece lo è per noi. Ma è per tutti necessaria allo stesso modo per sopravvivere, oltretutto per lavarsi e per cucinare, cioè per svolgere quelle attività comuni a tutte le persone.



Villa Smeraldi di Bentivoglio

E poi si è parlato di donne, in particolare della condizione delle donne islamiche, della loro libertà, di come vivono e di quello che pensano. Partecipando al dibattito, dove sono intervenute un'ospite Iraniana e una Marocchina, si poteva capire come la condizione della donna nell'islam

non è ovunque la stessa e anche il modo di pensare delle donne e il rapporto con gli uomini, le loro lotte per avere più diritti. Ciò per evidenziare che a volte, ascoltando solo i mezzi di comunicazione tradizionali, il messaggio che ci viene trasmesso rispetto alle altre culture, è uniformante e spesso strumentale. Al contrario la realtà che vive e viene raccontata da chi fa parte di società diverse dalla nostra è assai più complessa e spesso più vivace di quello che noi conosciamo.

Il fatto che sul nostro territorio sia presente un'associazione culturale, Il Temporale, composta principalmente da ragazzi, che si preoccupi di sviluppare l'attenzione delle Istituzioni su temi che ci toccano nella vita quotidiana, credo sia un fatto molto positivo, anche perché questi ragazzi, nelle ultime settimane, hanno impiegato quasi tutto il loro tempo libero per riuscire a portare a termine la missione che si erano dati. Ciò non accade normalmente.

È importante però che su Evocamondi si sia riusciti a far confluire l'attenzione di ben 11 Comuni, della Provincia di Bologna, della Regione Emilia-Romagna e, naturalmente, dell'Istituzione Villa Smeraldi di Bentivoglio; attenzione che consiste in un sostegno economico e organizzativo, unita-

mente al contributo di aziende private importanti che hanno contribuito alla riuscita dell'evento.

Come Amministrazione Comunale abbiamo sostenuto questo progetto, come già l'anno scorso e quello prima, e ci siamo impegnati a farlo anche per i prossimi 2 anni in modo consistente, perché crediamo che il dialogo, in particolare quello interculturale, sia l'unico strumento che può dare un futuro positivo alla nostra società, senza così radicare la convinzione che il nostro modello culturale e sociale sia quello che deve insegnare agli altri ma, al contrario, che solo dal confronto con gli altri si possano trarre nuovi elementi per crescere assieme.

Abbiamo sostenuto e sosterrò Evocamondi anche perché crediamo nell'impegno civile del volontariato, anche di quello non direttamente presente sul nostro territorio comunale. Il volontariato culturale è per noi un'occasione per dare voce alle idee e alle sollecitazioni delle persone che vivono su questo territorio e perciò lavoreremo affinché il prossimo anno ci siano ancora più Comuni a sostenere il progetto.

*L'Assessore alla Cultura
Fabio Govani*



L'Assessore scrive

Finalmente parliamo solo di Sport

L'amministrazione comunale mi pare sia molto impegnata dal punto di vista sportivo, lo sta facendo in varie direzioni che ovviamente consistono nel mantenere l'esistente (che è molto buono ed è in partenza una nuova palestra), insieme alla scuola e alle società sportive si cerca di lavorare per allargare gli orizzonti e migliorare la cultura sportiva dei nostri ragazzi, inoltre il discorso sociale legato all'integrazione di tutti è un altro punto fondamentale che viene sempre di più valorizzato.

Nelle scuole è da due anni che sono ripartiti i giochi scolastici (4 e 5 elementare e tutte le medie), sempre per i ragazzi (maschi e femmine), sono tre anni che il Comune organizza in estate un campus sportivo che dura dalle 9,00 alle 17,00 dal lunedì al venerdì. Quest'anno all'interno di questo campus sono state organizzate delle vere e proprie lezioni (con istruttori) di tennis e rugby, oltre alla piscina e alle altre discipline sportive che si possono praticare nel nostro centro sportivo.

Questo campus sta registrando una sempre crescente adesione di ragazzi che hanno l'opportunità di divertirsi, di conoscere e praticare sport non canonici e che speriamo possano trovare attraenti (questo è l'obiettivo), quest'anno i ragazzi che hanno frequentato il campus sono stati 45 contro la trentina del primo anno.

Ma l'articolo vuole parlare di tre iniziative diverse, legate ovviamente allo sport, ma che hanno una valenza ancora più importante. Una è già stata fatta il 3 Giugno e consisteva in un triangolare calcistico tra una mista di Sangiorgesi, una rappresentativa Albanese e una Marocchina.

Questo mini torneo è stato organizzato all'interno della giornata nazionale dello sport indetta dal C.O.N.I. ed ha visto i seguenti risultati:

Sangiorgesi - Marocchini 0 - 6

Sangiorgesi - Albanesi 0 - 1

Albanesi - Marocchini 1 - 1

Il torneo è stato vinto dalla squadra Marocchina per la migliore differenza reti, davanti a quella Albanese e per un'uscita (purtroppo) quella Sangiorgese.

Prendendo spunto da questa utile e divertente giornata di sano sport, si è pensato che per il prossimo anno fosse il caso di internazionalizzarlo ancora di più, cercando altre squadre di altri Stati per dare anche a loro una piccola opportunità di integrazione, che non guasta assolutamente.

La seconda iniziativa è quella che si svolgerà nei primi di settembre (da decidere tra il 7 o l'8), sarà la 2a edizione in ricordo di Paolo Zanardi, in quest'occasione avremo partite di calcio (giovani e meno) di ex giocatori della Sangiorgese e della BaSca Galliera, inoltre ci saranno partite di bambini ed esibizioni di vari sport nella palestra comunale.

Il prezzo di ingresso è ancora da decidere (andrà dai 3 ai 5 Euro), l'incasso verrà consegnato alla famiglia di Paolo la quale lo devolverà interamente in beneficenza.

Con questa modica cifra, coloro che parteciperanno o solamente assisteranno avranno delle crescentine e bibite gratuite, offerte dall'Amministrazione Comunale, dalla BaSca calcio e dal Comitato di gestione degli impianti sportivi. Tutto ciò perché nessuno vuole dimenticare questo grande uomo di sport a cui tutti noi dobbiamo essere grati per quello che ha fatto.

L'ultima iniziativa è legata ancora all'integrazione ma anche alla disabilità, avremo tre giornate legate a questi temi molto delicati, ci sarà un convegno serale che li affronterà entrambi, con ospiti importanti e sensibili al problema, questo convegno anticiperà di un paio di giorni le esibizioni che si terranno nel centro sportivo e negli spazi (strade, piazze e campo parrocchiale) della festa di S. Luigi (21/22/23 Settembre). Stiamo parlando di esibizioni che hanno l'obiettivo di far conoscere queste realtà e di valorizzare la voglia di vivere una vita, la più normale possibile che hanno queste persone.

Stiamo lavorando (tutti i Comuni della Reno

Galliera sono coinvolti) per riuscire a rendere quest'iniziativa la migliore possibile, ovviamente non può e non deve finire lì, ma il vero risultato finale deve essere quello di dare a tutti l'opportunità di fare sport nei nostri impianti e quindi insieme alla sensibilizzazione bisognerà attrezzare gli impianti di conseguenza.

*L'Assessore alla Pubblica Istruzione e allo Sport
Romano Gironi*

Centro Estivo Scuola dell'Infanzia Comunale

Visita al Reggimento Genio Ferrovieri del 14/07/2007

Finalmente è estate, tempo di uscire: mercato, piscina, parco, ... ma ... cosa c'è dietro al muro si vede a Castel Maggiore sulla Galliera? Andiamo a vedere! E siccome si tratta del Reggimento Genio Ferrovieri si va in treno.

Partenza dalla stazione di San Giorgio, in pochi minuti siamo sulla banchina ben edotti sul come ci si comporta in stazione ed in treno ... il quale però ha un'ora di ritardo: sconcerto delle maestre che, avvezze tuttavia ad "intoppi" di varia natura sono fermamente decise a non gettare la spugna.

Ci si trasferisce allora all'ombra e, con le caramelle gentilmente offerte dal bar e due chiacchiere, il tempo vola. Ecco sul treno, le faccine dei bimbi sono sorridenti: "Dada, siamo già arrivati?", Ecco il muro famoso: "Cosa c'è scritto?", "Cosa vuol dire?", "Perché?", "Il papà di Francesco ci aspetta, gli occhi dei bambini sono tutti per le ruspe, le jeep, i camion a rimorchio: "Ma sono tutti verdi!", "Perché ne hanno tanti?".

Saliamo su due treni super attrezzati (nuovi mezzi dell'esercito italiano di pronto intervento per la protezione civile e la sicurezza, usati anche per missioni all'estero, ad esempio per la ricostruzione linee ferroviarie nei Balcani nel periodo 1996/2000),



"Quanti lettini!", "Dormono qui i soldati?", si attraversa la sala decisionale, l'ufficio del Comandante, l'infermeria. Un gruppetto di militari ci accompagna con gentilezza ed aiuta i più piccoli a salire e scendere gli alti gradini.

C'è anche la cucina, "Ma oggi mangiamo qui?", la sala refettorio ricorda qualcosa ...: "Dada, ho fame!", "Io ho sete ...", "Anch'io, anch'io ...!", qualcuno ipotizza "Adesso andiamo al bar ...cosa ci compri dada?".

Il buffet arriva proprio al momento giusto: "Tutti seduti che nessuno resta senza!" ed è un momento vissuto con grande partecipazione. Soddisfatti i bisogni primari, foto di gruppo davanti ad una locomotiva a vapore.

Il tempo è volato: "E' ora di tornare a scuola", "Svelti, pronti a partire!". Il Comandante ci saluta, lo ringraziamo sinceramente e non per dovere: siamo stati davvero accolti con grande cortesia, la visita è stata molto interessante per i contenuti e ben organizzata.

Il Personale del Centro Estivo

Bel fior ti voglio Mostra Mercato di Piant Rare e Frutti Insoliti



Il 29-30 settembre 2007 si svolgerà la seconda edizione di "Bel fior ti voglio" mostra mercato di piante rare e frutti insoliti.

Anche quest'anno l'evento sarà organizzato dall'Associazione Amici dell'Hospice M.T.C. Seragnoli in collaborazione con l'Architetto Paolo Pejrone e l'Accademia Piemontese del Giardino.

La manifestazione ha lo scopo di valorizzare e promuovere antiche varietà di piante e frutti e di contribuire al sostegno dell'Hospice Maria Teresa Chiantore Seragnoli, un centro di accoglienza per malati oncologici in fase avanzata e progressiva, nato circa sei anni fa su iniziativa privata, convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale e aperto all'intera comunità senza richiesta di alcun contributo.

**Bentivoglio,
29-30 settembre 2007**

**Evento a sostegno della
Fondazione Hospice M.T.C.
Seragnoli Onlus**



Formazione Marocchina
Abdullah Abdelkader, Frej Mohammed, Radouani Mohammed, Boumahdi Aziz, Boumahdi Nouredine, Elafiti Yassin, Yardi Said, Hamdi Mabroux, Essaid Said, El Fidoui Said, Massimi Adelouahed, Salyf Lahcen, Haddar Elaiachi, Bour Zgar Brahim, Chouxrani Abdelmoula.



Formazione Albanese
Andrea Macay, Taulant Cjini, Ndue Konika, Adnand Cjini, Kastriot Gjoka, Nik Ilir Goba, Dorin Lleshi, Taulant Lleshi, Xhovan Vila, Altin Smagi, Ndue Macaj, Alban Gjnaj, Fiatri Cati.



Formazione Sangiorgesi (Mista)
Di Massimo Federico, Caporosso Giuseppe, Guerra Denis, Guerra Fabio, Annarelli Michele, Sibawaih Kalid, Scandurra Piero, Filardo Ivan, Pellegrinelli Stefano, Nbigui Hicham, Arbizzani Alberto, Evangelisti Luca, Lazzari Maira, Nucci Raffaele, Amico di Hicham, Gamberini Alberto, Aziz Ikken.

Arbitro: l'assessore allo sport



Associazione Reno Galliera: un Progetto che si rafforza



Credevo che una delle scelte migliori, fatte in passato, sia stata la creazione e relativo sostegno dell'Associazione Reno Galliera.

In una realtà di comuni vicini di identica realtà culturale e territoriale come gli otto comuni dell'associazione, è importante consolidare una rete connettiva che consenta ai cittadini residenti nei vari comuni di avere una uniformità di servizi associati, una sintesi di processi burocratici, una visione urbanistica ed un progetto di crescita comune.

Aggregare oltre che i servizi anche il personale permette non solo il confronto di più esperienze territoriali, ma anche un risparmio per le casse comunali.

In sintesi l'esperienza della Reno Galliera si è tradotta in un vantaggio sia in termini economici che in termini di efficienza dei servizi e di sviluppo armonico dei comuni limitrofi. Sulla base di questa esperienza, si sta osservando però che esistono margini anche notevoli di miglioramento.

Si sta valutando con molta attenzione, cioè, il passaggio da Associazione a unione di comuni. Non è una semplice questione terminologica, bensì di contenuti. L'Unione, infatti, è giuridicamente un soggetto istituzionale vero e proprio composto, a differenza dell'Associazione, da organi deliberativi concreti.

Per organi deliberativi si intende per esempio una giunta composta dai sindaci ed un consiglio composto da due consiglieri per singolo Comune (uno dei quali in rappresentanza delle minoranze al fine di garantire non solo la massima trasparenza ma anche il rispetto ed il confronto con le posizioni di tutte le realtà politiche).

Attraverso l'Unione di Comuni si potrebbero superare una serie di limiti che, oggettivamente, oggi l'Associazione ha: 1) Poco "peso politico" nei confronti di provincia e Regione 2) Mancanza di una gestione economica globale dell'insieme degli otto comuni 3) Mancanza di un centro amministrativo unico 4) Tempi lunghi nelle decisioni

causate dalle specifiche esigenze di ogni singolo Comune, mancanza, cioè, di una visione d'insieme.

Attraverso l'unione, in sostanza, si andrebbe a rafforzare l'idea di progettazione d'insieme, di condivisione di obiettivi, di promozione di azioni sinergiche di sviluppo comune di territori tra loro simili.

Nel nostro territorio, per altro, queste condizioni possono verificarsi più facilmente che in altre realtà, in effetti nell'ambito della attuale Associazione, non esistono comuni di grandezze così diverse tra loro, non esistono Comuni "capofila" di dimensioni tali da vanificare l'interesse generale. Da noi esiste una realtà abbastanza omogenea di Comuni anche nel numero di abitanti.

Comunque il passaggio da Associazione ad unione è, per ora, ancora un indirizzo, un progetto per offrire a tutti i Comuni la possibilità di diventare uno unico per molti aspetti, così da avere più forza più organizzazione, più strategia.

Vi è, però, un aspetto assolutamente prioritario da perseguire: visto il folto numero di istituzioni come Stato, Province, Comuni, che hanno per il cittadino un costo, il passaggio e la creazione di una nuova forma istituzionale quale l'Unione deve necessariamente non tradursi in nuovi oneri economici, bensì utilizzare le risorse di cui ogni singolo Comune già dispone senza chiederne altre ai cittadini.

Se l'Unione di Comuni si realizzerà con queste prerogative ed intenzioni ritengo che i vantaggi per i cittadini saranno numerosi.



Marco Montanari
Il Capogruppo della
Lista "Progetto per San Giorgio"



Insieme per San Giorgio

Un Comune normale!?

Molti di voi avranno di certo letto e/o ricevuto di recente un piccolo opuscolo che la nostra Amministrazione di centro/sinistra ha recentemente realizzato dal titolo "Bilancio di metà mandato 2007".

Naturalmente, noi come consiglieri di minoranza lo abbiamo letto in anteprima, ma non abbiamo ovviamente partecipato alla sua realizzazione, essendo - di fatto - un manifesto di propaganda (per carità legittimo) su ciò che la maggioranza ha realizzato fino ad oggi. Personalmente ho scorso con interesse le cose fatte e su queste vorrei basare il mio e nostro fondo.

La prima cosa che viene da pensare è la seguente: avrete letto che si sono sistemate strade, migliorati servizi, avviato e completato progetti, realizzato fognature, parcheggi, ecc. Tutte cose che voi cittadini avrete almeno in parte notato.

Obbiettivamente vi chiedo. E' pensabile che noi come Insieme per San Giorgio se avessimo vinto le elezioni amministrative non avremmo realizzato molte di queste cose? La risposta è ovvia. Solo un masochista o chi non ha a cuore il bene della propria comunità deciderebbe in modo contrario. Infatti, l'abbiamo a più riprese detto e fatto, la nostra linea è stata all'insegna di collaborare alla realizzazione di tutte quelle scelte politiche/amministrative che erano presenti anche nel nostro programma elettorale. L'avevamo promesso. L'abbiamo ad oggi fatto!

Pertanto, opere come: fognature, parcheggi, dissuasori di velocità e asfaltature nelle frazioni; restauri vari in paese; nuove pensiline; ciclabili; rotatorie; marciapiedi nuovi; pubblica illuminazione; arredo urbano; aumento della raccolta differenziata; aree verdi; valorizzazione commercio storico e della Proloco; servizi sociali; volontariato; servizi scolastici; aiuti allo sport locale, hanno avuto anche la nostra approvazione e abbiamo attivamente collaborato nelle commissioni alla loro realizzazione. Del resto erano anni (n.d.r) che evidenziavamo queste necessità per il nostro Comune. Atti di coscienza quindi, pratici e visibili per tutti voi. Altre decisioni di questa maggioranza, invece, non ci hanno trovato d'accordo e guarda caso, sono proprio quelle più politiche che tecniche. Scelte come: aumento delle tariffe locali (addizionali Irpef, Ici, multe, aumenti per i rifiuti, bolli, ecc.); nuovi contributi al "Centro Giovani"; il Centro di medicina generale che nascerà a breve (contrari all'accordo con la AUSL più che all'idea); certe scelte su costruzioni di case comunali; tipologia del regolamento alloggi in affitto a famiglie meno abbienti; edilizia scolastica (soprattutto sulle scelte fatte per il futuro nuovo polo scolastico di via Pasolini), varianti al PRG attuale da noi non condivise e che - ov-

vamente - non abbiamo votato dando sempre le nostre motivazioni.

Credevo che a molti interessi conoscere su cosa avremmo fatto in più o di diverso noi al "Governo" di San Giorgio di Piano?

Beh, sicuramente avremmo avuto un approccio diverso su quelle scelte del centro-sinistra che - come dicevo poco fa - non abbiamo condiviso e quindi votato. Chiudere una struttura come il "Centro Giovani" per esempio, che ha dimostrato in tutti questi anni di non essere quel valore che chi l'ha pensato voleva che fosse. Decine di migliaia di euro all'anno per avere un locale semidistrutto e spesso da tamponare con interventi sull'immobile, problemi di ordine pubblico e una presenza di giovani che non si può proprio dire siano l'espressione totalitaria dei nostri bellissimi ragazzi. Quindi, chiuderlo per avere meno demagogia e - al limite - ripensarlo diversamente.

Il Centro di Medicina Generale, nascerà con "l'intento nobile" di avere tutti i nostri medici di base sotto un unico tetto (ma già sappiamo che non sarà così, poiché almeno un paio non aderiranno, quindi addio "finalità nobili"). Inoltre, non riteniamo giusto che la quota procapite addebitata per singolo medico di presenza/affitto del locale sia molto inferiore ai prezzi minimi di mercato. Allora la scelta si fa perché si crede ad un'idea sociale quanto nobile o perché qualcuno ci guadagni su altri? Infine, non troviamo giusto che il nostro Comune abbia deciso di destinare il ricavato dai "miseri affitti" alla AUSL perché quest'ultima offre dei servizi generali (segreteria, pulizie, manutenzione del locale, ecc.). Ribadiamo che già non si brilla per migliorare la qualità delle nostre entrate poi, abbiamo un nuovo locale da cui ottenere un discreto affitto e noi invece NULLA, devolviamo tutto alla AUSL. Non siamo d'accordo.

Il bilancio è sempre una materia spinosa, oggi più che mai per i Comuni, ma di certo non avremmo scelto di aumentare così tanto molte aliquote comunali, delle quali siamo in molte fra i leader nazionali!!! Avremmo analizzato di certo altre possibilità. E poi mi fa ridere chi come il consigliere e Assessore alla Cultura Fabio Govoni dichiara che altri Comuni (pochissimi) vicino a noi hanno aumentato più di noi le aliquote. Peccato che per prima cosa, fino all'anno scorso non esisteva o era minimo l'importo che gli stessi chiedevano ai loro cittadini e poi perché non ricordare che ve ne sono molti altri che hanno invece anche CALATO per esempio l'ICI? Ma si sa ci sono ancora persone come il nostro Assessore alla cultura che pensa - come gli accade sovente - di pontificare tutto e tutti e soprattutto di insegnare tutto a tutti. Peccato che - spesso - è faziosamente parzialissimo nelle sue esternazioni consiliari e

convinto su argomenti a cui crede spesso solo lui.

La scelta del nuovo polo scolastico, sarà una decisione direi determinante per le sorti di questa maggioranza, poiché impegnerà scelte e finanze ricavate da una importante operazione di variante al PRG che noi non abbiamo condiviso (vedi articoli precedenti) e che l'attuale progetto è ancora generico e da comprendere. Di certo noi non avremmo separato (vi era la possibilità) il bellissimo attuale stabile con il nuovo ampliamento (come vi abbiamo raccontato su precedenti numeri di questo periodico). Vedremo cosa ci verrà proposto e poi daremo il nostro giudizio finale. Di certo per questa scelta sarà fondamentale il rapporto con la scuola stessa e le sue istituzioni e un confronto preventivo anche con la cittadinanza. Gli affitti degli appartamenti di proprietà comunale dovrebbero secondo noi avere non solo una classificazione in base all'ISEE (che non ci ha mai convinto), ma si dovrebbe tener conto in primo luogo della nazionalità dei nostri cittadini residenti, almeno per una buona percentuale e/o fino ad una certa fascia di reddito. Altrimenti lo vediamo, la maggiore quantità è destinata a famiglie non italiane che sanno come arrivare in testa a tutte le classifiche per appartamenti e sgravi sulle quote da pagare nei servizi. Una sorta di: "Fatta la legge, trovato l'inganno".

Basta avere un nucleo familiare alto e ufficialmente con basso reddito ufficiale e sei in testa ad avere case, rette scolastiche ai minimi, ecc.! Guardate, non è un discorso discriminatorio questo (come qualcos'altro immagino già pensate... anche se nella realtà e nei fatti lo è ma al contrario), ma mi e ci riesce sempre più umamente e politicamente difficile spiegarlo ai nostri concittadini che - spesso - hanno lavorato una vita (e pagato tasse su tasse per avere dei servizi) e per varie vicissitudini si trovano con una situazione familiare che necessita aiuto (anche temporaneo) da parte del nostro Comune e non poterli accontentare perché vi sono altri che hanno già occupato buona parte dei posti. Io non riesco a spiegarlo sia a loro che a molti sangiorgesi che non hanno bisogno di case e riduzioni di rette, ma sono delusi da queste scelte politiche verso altri nostri concittadini sangiorgesi. E voi sapreste cosa dire loro guardandoli negli occhi? Poi, ci mancherebbe, ci sono anche famiglie extracomunitarie che giungono qui per lavorare seriamente a cui va la nostra massima attenzione in tutto e per tutto. Quindi, una proposta potrebbe essere quella di variare - per esempio - le regole per le assegnazione degli appartamenti. Avere una maggiore percentuale a favore di cittadini italiani e un'altra a favore degli stranieri. E un po' come il caso che abbiamo recentemente

seguito per la mensa scolastica, dove, con nostra grande sorpresa e su segnalazione di alcune famiglie è regolarmente prevista una mensa diversa per i bambini musulmani nel mese del loro Ramadan, mentre non è previsto nulla (divieto di dare la carne) per i nostri bambini e famiglie cattoliche che per la Vigilia di Quaresima non si deve mangiare carne, come la nostra religione richiede. L'Assessore alla Scuola Romano Gironi ci ha risposto che non può imporre nulla (strano) e che ha solo segnalato il caso alla scuola. Noi abbiamo quindi richiesto un incontro e l'intervento della Preside, del Presidente e del suo consiglio d'Istituto per far inserire nella programmazione della mensa scolastica fin dal prossimo anno scolastico anche questo semplice diritto verso quelle famiglie che - come noi - sono Cattoliche e desidererebbero che la propria fede e la nostra tradizione religiosa sia rispettata ed abbia pari dignità, senza che si debba arrivare a interpellanze consiliari. Un certo buonismo e un'attenzione maggiore ad altre religioni rispetto a quella Cristiana, tipiche di una certa Sinistra, non farà bene alla nostra storia secolare che rischia così facendo lentamente il proprio declino. In questo la politica serve per difendere anche a muso duro "le nostre antiche e solide tradizioni" nel rispetto di chi lo ha fatto prima di noi. A tale proposito, noi avremmo dato MOLTA più attenzione al rapporto con la Parrocchia e con la Scuola Materna Parrocchiale (che ospita più di 140 bambini togliendo un grande problema al nostro Comune per oltre 100 famiglie sangiorgesi). E invece il centro-sinistra cosa fa? Rifuta (nei fatti) da anni di adeguare la quota da destinare alla Parrocchia per il servizio sociale e pubblico svolto dalla Scuola Materna Parrocchiale, come - invece - accade in TUTTI gli altri Comuni del nostro territorio dove è presente una scuola Parrocchiale. E nonostante una "importante" decisione di "anni fa" del Consiglio Comunale a tutt'oggi l'Assessore alla Scuola non ne vuole sapere di dare loro ciò che almeno gli è dovuto. Nulla di più, nulla di meno! Preferiscono spenderli per il "Centro Giovani"... (vedi sopra).

Noi, se fossimo stati maggioranza avremmo fatto tutto questo ed anche altro e alle prossime elezioni nel 2009 ci proveremo ancora a spiegarlo a voi sangiorgesi.

Sempre grazie per l'attenzione e a presto.



Roberto Mugavero
Lista civica
"Insieme per San Giorgio"



“LE CHIAVI DI CASA” Onlus nei Comuni del Distretto

Che ne sarà di mio figlio, quando io non ci sarò più? (Terza Parte)

SE il nostro figlio disabile non ha fratelli o sorelle, né altri parenti cari, disponibili, SE pensiamo che i fratelli e le sorelle non saranno in grado di aiutarlo, oltre un certo limite, SE gli riconosciamo il diritto a viverci, come tutti, una dimensione di vita adulta, SE siamo convinti che valga la pena di impegnarci perché il nostro figlio non debba finire nella consueta struttura per disabili, SE crediamo che ogni essere umano, disabili compresi, racchiuda in se stesso risorse insospettabili che soltanto una situazione nuova e non scontata può sollecitare, consentendo l'emergere di una dimensione più matura e più adulta, ci troviamo sicuramente nella condizione di poter realizzare un DURANTE NOI... per il DOPO DI NOI. Come? Dando vita ad una Fondazione di Partecipazione il cui indirizzo gestionale sia, per Statuto, determinato dai genitori.

E' questo il forte motivo di speranza per i genitori del Distretto Pianura Est di Bologna che, in un patto di collaborazione con i Comuni e con le A.USL hanno costituito la Fondazione di Partecipazione “LE CHIAVI DI CASA” - Onlus, operativa a livello regionale. Questi genitori parteciperanno attivamente alla costruzione dei diversi progetti d'uscita dei ragazzi dalla famiglia e sempre si sentiranno impegnati in una responsabile azione di tutela.

Il recente Piano Socio Sanitario 2007-2009 della Regione Emilia Romagna riconferma il valore della centralità della persona e dei progetti a misura d'uomo e, quale motivo conduttore, emerge il principio ispiratore dell'integrazione.

Le competenze e i servizi, le risorse del pubblico e quelle del privato si delineano come gli strumenti fondamentali atti a costruire “una progettazione individualizzata nella quale gli operatori sanitari e sociali coinvolti elaborano un piano di attività condiviso” (Cfr. Parte Prima, cap.1°).

Nella Premessa al 4° Capitolo della Parte Prima, là dove si parla del FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA, si

precisa che “l'universo della non autosufficienza trascende i confini dell'età anziana per ricomprendere gravi disabilità cronicizzate o progressivamente degenerative e tali, dunque, da richiedere trattamenti di lungo periodo particolarmente complessi, necessariamente integrati e assai onerosi”.

Lungi dalla mentalità di chi alimenta dannose guerre tra poveri, confidiamo in un'equa distribuzione di quei 311 milioni di euro stanziati, perché chi si trova in questa condizione di bisogno è innanzi tutto un essere umano, ancor prima che l'espressione di una determinata categoria.

E nel 5° capitolo della Parte Terza, dedicato alle “Persone con disabilità si ribadisce che “Per il settore socio-sanitario il principale obiettivo è favorire l'autonomia e la vita indipendente delle persone con disabilità...”

Questi principi devono essere declinati, tradotti, e qui bisogna esserci:

- nella costruzione dei progetti individualizzati (Cfr.art. 14 della Legge Quadro sull'Assistenza, n° 328/2000 e Legge R.E.R. n° 2/ 2003)

- nella salvaguardia del carattere familiare del nuovo nucleo

- nell'attivazione di processi di integrazione con il territorio, per la quale appare lungimirante e necessaria una preventiva e oculata programmazione degli appartamenti da riservare ai disabili, già all'interno dei Piani Strutturali Comunali e dei Piani Operativi Comunali.

L'altro cardine fondamentale è rappresentato dalle qualità umane, ancor prima che professionali, degli educatori-operatori sui quali la Fondazione “LE CHIAVI DI CASA” - Onlus intende investire molto.

Le risorse più prettamente umane non sono di per sé garantite né dai titoli, né da un contratto di lavoro, ma rappresentano un corredo personale che, se autentico, è ampiamente verificabile nella prassi quotidiana. Lo spazio al libero relax di ciascuno non si confonderà, ad esempio, con ore di vuota “badanza”, e non verrà mai meno l'ascolto affettuoso degli stati d'animo, né il dialogo, con o senza parole.

In un contesto intessuto di attenzione e di



comprensione, vale a dire di amore, lo sviluppo e l'esercizio delle diverse espressioni artistiche rappresentano poi, a nostro avviso, un'opportunità importante non solo per fronteggiare eventuali disarmonie, ma anche per curare mediante l'espressione creativa le più recondite pieghe dell'anima.

In un contesto umano buono, molte esperienze lo dimostrano, i ragazzi possono continuare a crescere bene, secondo le loro possibilità, serenamente.

E' davvero fondamentale per i famigliari eserci e collaborare, non solo fornendo tutte le possibili informazioni utili, ma favorendo e lasciando spazio ai diversi processi di conoscenza e alle nuove esperienze; senza cadere nella sfiducia di fronte alle prime difficoltà che inevitabilmente si presenteranno, nella certezza che, finché ci siamo noi, tutto può essere migliorabile: non è cosa da poco!

E noi genitori? A volte, dietro la resistenza a “lasciare andare” i figli si nasconde anche la paura della solitudine, del vuoto, e di quel capolinea biologico che tutti ci attende: sentimenti perfettamente comprensibili, ma che

rappresentano solo una possibilità che sta a noi accogliere o contrastare.

Se, in gran parte, la nostra vita è ciò che noi ne facciamo, da una ritrovata disponibilità di tempo e dalla sconfinata gamma delle potenzialità personali di ciascuno, possono emergere nuove forze grazie alle quali continuare a donare a se stessi e al mondo un contributo personale buono.

(Continua)

Dal “Notiziario Anffas” n.2/2007

Claudia Beggelli
Consigliere della Fondazione
“Le Chiavi di Casa” - Onlus

Fondazione di Partecipazione
“Le Chiavi di Casa” - onlus
Via S. Donato, 199 - Granarolo dell'Emilia (BO)
C/C postale n° 75608224
C/C Bancario n° 139246 presso CREDIBO
filiale di Granarolo Emilia (BO)
Coordinate: (CIN) J (ABI) 07082 (CAB) 36850
www.lechiavidicasa.org
e-mail: info@lechiavidicasa.org
tel. 339.8329474

Sicurezza del territorio

Dispositivi di sicurezza stradale e video sorveglianza

L'Amministrazione comunale informa la cittadinanza che, a seguito di un importante accordo di programma stipulato con la Regione Emilia Romagna che ha portato nelle casse del Corpo Unico della Polizia Municipale circa Euro 400.000,00, nei Comuni che hanno costituito il Corpo Unico, sono già state o verranno presto installate delle apparecchiature elettroniche in sede fissa per incrementare la sicurezza dei centri abitati e la sicurezza sulle strade (26 telecamere sono già operative).

Verranno infatti installati, nei punti sensibili dei centri abitati, degli impianti di video sorveglianza, collegati direttamente alla Centrale Operativa del Comando di P.M., che garantiranno una costante sorveglianza del territorio nell'arco dell'intera giornata (24 ore su 24) e consentiranno, tra l'altro, a tutte le forze dell'ordine di acquisire i dati per risalire ai responsabili dei reati.

Questi impianti, dotati di telecamere di ultima generazione, funzioneranno nel pieno rispetto delle direttive emanate dal garante sulla privacy, ed il trattamento dei dati sarà gestito direttamente dalla Polizia Municipale.

Nell'ambito invece della sicurezza stradale, tutti gli impianti semaforici presenti sul territorio dell'Associazione, saranno dotati di dispositivi in grado di rilevare e fotografare i veicoli che transiteranno con il semaforo rosso (5 impianti semaforici sono già controllati elettronicamente).

Verrà inoltre completata l'installazione, nei punti più pericolosi della viabilità dei sette Comuni, di dissuasori luminosi di velocità, in grado di comunicare attraverso un pannello luminoso la velocità dei veicoli in transito (5 impianti già operativi), e di armadi blindati in grado di contenere, sia di giorno che di notte, le apparecchiature per il rilevamento della velocità “misuratori elettronici di velocità” (n. 3 impianti già installati).

La decisione presa di dotarsi di questi nuovi impianti di controllo elettronico della viabilità, unitamente al potenziamento della presenza della Polizia Municipale sulle strade, ha già dato risultati positivi:

- nel 2006, rispetto al 2005, gli incidenti stradali nel territorio dei sette Comuni sono sensibilmente diminuiti

- Incidenti mortali meno 40%
- Incidenti con feriti meno 14%
- Complessivamente nel 2006 gli incidenti stradali sono diminuiti dell' 11,43% (n. 385 nel 2005 e n. 341 nel 2006)

Si evidenzia, inoltre, che tutte le attrezzature suddette sono gestite direttamente dal Corpo Unico di Polizia Municipale “Reno Galliera” e sono finanziate dalle Amministrazioni Comunali interessate e dalla Regione Emilia Romagna con un importante sforzo comune di fattiva collaborazione teso alla ricerca di una sempre maggiore sicurezza dei cittadini.

Il Comandante del Corpo Unico di Polizia Municipale
Mauro Lombardi

Occhio Vigile

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE RENO-GALLIERA



Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale (Provincia di Bologna)



Ricordo di un amico

Ciao Gigi (e lui “Ciao Michelito”)...era solito salutarmi così...)

Qualche giorno prima che tu ci lasciassi sono venuto a trovarti; mi hai accolto con un sorriso bellissimo. Mi hai detto “sono stanco” e abbiamo dato la colpa all'infermiera che ti aveva appena accudito. Avrei voluto dirti tante cose ma mi è mancato il coraggio per paura di affaticarti ulteriormente. Non ho avuto così l'opportunità di ringraziarti; lo voglio fare adesso.

Grazie Gigi per avermi trasmesso il valore della stima, dell'amore, dell'amicizia e della famiglia, che tu amavi particolarmente e profondamente.

Ciao Gigi. Ciao amico mio.

Ti porterò sempre nel mio cuore.

Michelito





Andare a Veglia

Nella rubrica di questo numero del Sangiorgese voglio dar spazio ai ricordi di alcuni ospiti della Casa Protetta e del Centro Diurno di S. Giorgio; ricordi che hanno dato vita ad una rappresentazione ideata e prodotta nell'ambito delle attività di animazione presenti nella struttura e condotte, per questa occasione, con l'affiancamento di un collaboratore dell'Associazione Jon Creanga. Ho potuto assistere alle testimonianze dei nonni in qualità di assessore alle politiche sociali ed avendo la passione per la storia del nostro territorio ho ritenuto opportuno condividere, nella maniera più ampia, la loro storia che è anche la nostra storia. L'argomento è "QUANDO SI ANDAVA A VEGLIA" o come si dice in dialetto bolognese "ANDAR A VEJA" dal vocabolario bolognese-italiano Coronidi Berti "Andare a casa altrui per passarvi le ore prima della notte conversando, lavorando o simile"

Mentre nella bella stagione si stava fuori all'aperto nell'aria, nei periodi freddi la stalla riscaldata dalla presenza degli animali diventava un luogo dove radunarsi, dove lavorare, conversare, recitare il rosario, cantare...

In un prossimo articolo verranno approfonditi gli aspetti storici dell'ANDARE A VEGLIA ora ascoltiamo la voce dei nostri nonni ringraziando sia loro che gli operatori ed amministratori della struttura per la sensibilità dimostrata in tante iniziative e nella raccolta delle esperienze passate

Anna Fini

C'era una volta...anzi no...meglio dire: ci sono persone straordinarie che quest'oggi vogliono raccontare la loro storia...Una storia



Mondine in Risaia - In questa foto sono riprese alcune ospiti della Casa Protetta

fatta di bene e di male, tristezza ed allegria, passato e futuro. Futuro, si futuro perché grazie alle loro storie possiamo ricordare e imparare, sperando che niente vada perduto. Il mondo è cambiato! Però... gli uomini 60 anni fa giocavano a carte con un bicchiere di vino alla loro destra e un occhio, quello sinistro a spiare le carte del vicino, e le donne? Persone che nel silenzio tiravano avanti i carri a volte enormi e avevano, e non è cambiato nulla, una lingua lunga per fare i pettegolezzi fra di loro. Sembra cambiato poco il mondo in 60 anni vero? Solo il posto è cambiato. Non più una stalla, ma un bar alla moda, non più andare a veglia ma fare l'happy

hour, e fragranti note di Christian Dior o Chanel n° 5 hanno preso il posto del sano odore della stalla. Solo che il profumo della stalla era gratis, mentre adesso i profumi costano come un'automobile! Va bè torniamo a noi...ancora oggi si spettegola e le carte sono ancora di moda, magari per un poker o un baccarat...che sono più di tendenza. Prima che venga l'ora di ritirarci nella stalla volevo raccontarvi, gentile pubblico, storie fatte di sudore, lavoro, pochi soldi, bisce ma tanta voglia di vivere... Molte delle donne che sono accanto a me hanno lavorato nelle risaie e venivano chiamate mondine. Norma, Parisina, Giuliana, Iside, Novella, Giulia, Alma, Maria M. Lidia, tutte loro sono state mondine nelle risaie che c'erano qui da noi. La Parisina era una mondina doc, vero Parisina dove hai fatto la mondina e per quanto tempo? "In Piemonte per 6 mesi 2 anni o...chissà". Il lavoro delle risaie era duro e l'unica distrazione concessa per non sentire la fatica, o per scambiarsi messaggi era cantare, è vero che il canto vi aiutava? Lei Norma perché doveva cantare? Chi lo chiedeva? "La mia amica Loredana sapeva che avevo paura delle bisce e mi diceva - se canti te le uccido io -" E lei Adelma è vero che le piacevano le bisce? "No no, io non ho mai fatto la mondina proprio per la paura delle bisce" E lei Giuliana cosa mi dice a proposito delle bisce? "Una volta mi si è arrotolata una biscia ad una gamba!"

Stanchezza e bisce a parte si tornava a casa con pochi soldi, ma libere.

Oltre alle risaie c'era il duro lavoro della campagna, con padroni spesso esigenti, vero Silvana, Carmen, Maria M. Almerina, Bruna, Zelia, Ernesta, Gelsomina, Lidia e Lucia.

Lei Adelma si ricorda cosa veniva a prendere il padrone col calesse e cosa diceva?

"Veniva a prendere il burro e diceva - Guarda che mia moglie ha il palato fino e se il burro non le piace te lo riporto -"

Risaia, campagna, ma...come possiamo dimenticare le brave signore che andavano a servizio, quelle che ora chiamiamo colf o collaboratrici familiari. La sostanza non è cambiata anche se il nome è più altisonante era ed è un lavoro da fatica: erano le signore delle pulizie a casa di famiglie più o meno altolocate e più o meno gentili con loro. Erano Ernesta, Giulia, Giuliana, Marta, Laurina, Maria P., e lei Giuliana cosa diceva al signor padrone?

"Buon giorno signor padrone, dormito bene signor padrone, desidera un caffè signor padrone? E la signora?"

E i baldi giovani cosa facevano in gioventù? Lei Gaetano che mestiere faceva?

"Ho sempre fatto il barbiere"

E lei Carlo?

"Ho fatto tutti i mestieri, in ordine alfabetico: barbiere, imbianchino, muratore, piastrellista e pompiere volontario"

E lei Olindo?

"Il ferroviere"

E Mario?

"Il fabbro e l'operaio alla Sasib, storica fabbrica di Bologna"

Ed Eros cosa ha fatto da giovane?

"Niente"

Grande Eros spieghi come hai fatto che veniamo con te...

Finita l'estate, con i primi freddi le giornate più corte...è l'ora di andare a veglia.

Ci trasferiamo nella stalla, ecco gli animali...ecco gli uomini attorno a un tavolo con un bel fiasco di vino e le carte da briscola... ecco le donne che filano, lavorano la canapa, preparano maglie e calzini per i familiari e intanto...pettegolezzi...

Allora gli uomini a giocare a carte, le donne a lavorare e chiacchierare e i "cinni" a fare i birichini e non avevano la play station, il video gioco come adesso. E allora che giochi facevano?

Giocavano a Picinbiguel, (versione hard del tuca tuca della Carrà) a Zacagn a le Veloci; e le bambine con le bambole di pezza.

E' giunta l'ora di abbandonare la maglia, le carte per ritirarsi nelle proprie stanze, nei letti riscaldati dal prete e dalla suora (strumenti che si tenevano per qualche tempo nel letto per riscaldarlo con le braci).

Opisti della Casa Protetta e del Centro Diurno Francesco Ramponi di San Giorgio di Piano

Partecipanti al progetto: Animatrice Paola Lotti, Animatore Massimo Matterelli

Notizie dalla Casa di Riposo



Un momento della Festa tenuta nella Casa Protetta e Centro Diurno Francesco Ramponi

Il 25 Giugno u.s. presso la Casa di Riposo, si è svolto un particolare momento di festa e di aggregazione per molti degli anziani residenti e per alcuni degli Ospiti frequentanti il Centro Diurno.

La festa "QUANDO SI ANDAVA A VEGLIA", ha rappresentato la "conclusione" di una attività di animazione condotta per la prima volta in collaborazione con una associazione di volontariato, che per l'occasione ha offerto la disponibilità di un animatore esperto, al fine di costruire insieme agli anziani partecipanti all'attività, una breve rappresentazione dei loro vissuti "di una volta".

L'attività proposta, facente parte della programmazione più ampia di animazione, ha coinvolto la maggior parte degli anziani presenti in entrambi i servizi (Casa Protetta e Centro Diurno), affiancando alla animatrice operante all'interno della Casa Protetta, un collaboratore esterno dell'Associazione ION CREANGA già da qualche anno attiva nel settore sociale delle realtà di Bologna e provincia.

La passione e la professionalità degli animatori Paola e Massimo hanno rappresentato il motore dell'intera organizzazione, attraverso la quale si è inteso comunicare agli anziani l'adeguato stimolo affinché gli Stessi cogliessero la possibilità di "raccontarsi", ancora una volta, così senza affanni e con poche reticenze, potendo ascoltarsi l'un l'altro come voci diverse di uno stesso canto.

Con la necessaria delicatezza, gli animatori mediante incontri settimanali hanno accompagnato gli anziani lungo detto percorso fatto di ricordi, sensazioni e tanta intensa emotività, durante i quali lo spazio della Struttura è diventato un "luogo dei pensieri", così lontano da ciò che comunemente la Casa Protetta rappresenta.

Durante gli incontri i ricordi di molti anziani si sono intrecciati l'uno con l'altro, riportando alla memoria, soprattutto a quella più giovane spesso scarsa di storia e memorie antiche, stralci di vita vissuta con tutto il loro carico di "bene e male", nei quali c'è stato anche spazio per l'ironia, quella possibile, e comunque rispettosa dei sentimenti espressi e di quelli timidamente conservati.

Tutti noi, che operiamo in questo settore dove la relazione umana ha forse un maggiore significato rispetto altrove, che ancora una volta ci esaltiamo davanti a tanta vita, talvolta nascosta, vogliamo ringraziare i nostri anziani pensando che siano loro stessi, generosamente, ad offrire senso e valore al nostro operare, diventando a loro volta, qualità per i servizi offerti.

Rimandiamo ad altra apposita rubrica, parte della lettura dei testi previsti durante la rappresentazione.

La Coordinatrice Caterina Paone



Contributi agevolati per il Commercio

Si informa che l'Amministrazione Comunale di San Giorgio di Piano ha stipulato una convenzione con l'Ascom - Associazione Commercianti ed Operatori Turistici della Provincia di Bologna, in collaborazione con Cedascom S.p.a. e con la Confesercenti in collaborazione con Ce.S.Conf. 1 s.r.l., al fine di proporre l'accesso a finanziamenti agevolati con l'erogazione di un contributo in conto interessi da parte dell'Amministrazione Comunale.

Investimenti ammissibili (elencati in ordine di priorità):

- attivazione di nuove imprese commerciali, turistiche e di servizi;
- ristrutturazione interna e/esterna dei locali ove è svolta l'attività, per migliorarne la funzionalità e la razionalità e anche per consentire il superamento delle barriere architettoniche
- Assunzione di nuovo personale anche a tempo determinato, minimo sei mesi (massimo Euro 1.300 al mese)
- acquisto impianti, macchinari, attrezzature e automezzi strumentali per attività artigianali
- investimenti connessi alla formazione del personale
- acquisto automezzi commerciali (esclusivamente furgonati, autocarri e autonegozi)
- realizzazione di piani promozionali quali, ad esempio, spot radiofonici e televisivi, manifesti o quant'altro possa promuovere l'immagine

dell'azienda o di gruppi di aziende per favorirne la produttività

h) investimenti collettivi (finanziabili individualmente) per la riqualificazione e valorizzazione commerciale di vie, aree e piazze;

i) liquidità aziendale (es. acquisto scorte) (ammissibili solo è nel caso in cui alla data del 30.11.2007 ci sia ancora disponibilità finanziaria)

Presentazione delle richieste

Le domande potranno essere presentate a decorrere dalla data di apertura del bando comunale e fino al 30.11.2007, salvo esaurimento degli importi stanziati.

Gli interessati potranno ritirare il modello di domanda, unitamente a copia del presente bando, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Giorgio di Piano.

San Giorgio di Piano, 17 Luglio 2007

Il Direttore d'Area Arch. Fagoli Pier Franco



COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO
Provincia di Bologna
Via Libertà n. 35
AREA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
Tel. 051/6638545
Fax 051/6638546



Ancora e sempre lacci e bocconi avvelenati

Nelle ultime settimane Guardie Ecologiche Volontarie, volontari del WWF e semplici cittadini hanno rinvenuto:

- > il 24/05 ai margini del boscone di Funo di Argelato un cane avvelenato poi salvato per il rotto della cuffia;
- > intorno al 25/06 un gatto morto in un laccio a Castello d'Argile, in via Colombano;
- > intorno al 25/06 a Voltareno di Argelato, in via San Donino, 1 laccio;
- > il 10/06 1 laccio a Castello d'Argile, in via Colombano;
- > intorno al 10/06 un gatto morto avvelenato a Saletto di Bentivoglio; il 12/06 un gatto preso al laccio a Saletto di Bentivoglio e poi soppresso perchè in condizioni penose, aveva le budella fuoriuscite;
- > il 13/06 un gufo comune morto avvelenato e un gatto avvelenato rantolante non più rinvenuto in via Larche a Funo di Argelato;



Poiana trovata avvelenata

> il 13/06 rinvenuti 6 lacci in edifici abbandonati a Cinquanta di San Giorgio di Piano, in via Cinquanta e via Codronchi. I ritrovamenti non si limitano più, come in passato, al periodo subito dopo la chiusura della caccia, da gennaio a marzo, ma continuano anche oltre; ciò ci preoccupa molto, perchè la pratica della diffusione dei lacci e dei bocconi avvelenati si sta ampliando nel tempo e sul territorio. In passato oltre al rinvenimento di animali domestici morti abbiamo più volte segnalato il ritrovamento di predatori selvatici morti: uccelli rapaci, volpi, corvidi, mustelidi; tutti animali estremamente utili al mantenimento di un equilibrio naturale. Dovremo continuare all'infinito con queste pratiche sanguinarie ed. atroci? Si devono isolare queste persone che vedono ogni carnivoro come un concorrente el tutto un nemico da eliminare in qualsiasi modo.



for a living planet

WWF Italia
Gruppo attivo Pianura
Centrale Bolognese
Via Statico n. 5
40016 S. Giorgio di Piano (BO)



L'Assessore scrive Lacci e bocconi avvelenati

Da tempo ci arrivano da cittadini, da associazioni e dagli organi d'informazione segnalazioni di episodi di ritrovamento di lacci e casi di avvelenamento di cani, gatti ed altri animali che muoiono tra lente e atroci sofferenze. L'argomento è stato sollevato, con viva partecipazione, anche in una serie di incontri nello scorso mese di marzo presso il Municipio, in questa sede sia il Servizio Veterinario dell'azienda USL che il Corpo di Polizia Municipale hanno dato ampie ed articolate risposte.

Penso sia opportuno, però, ritornare su questo argomento sia per dare più informazioni ai cittadini sia per portare a conoscenza di una campagna informativa che la Provincia di Bologna, in collaborazione con i Comuni, sta portando avanti su questo tema.

Le mie riflessioni intendono contrastare questa pratica incivile e criminosa, il pericolo è per gli animali ma neppure l'uomo è al riparo da questo pericolo ed in particolare i bambini, che sono soliti avvicinare le mani alla bocca dopo aver avuto contatto diretto con gli oggetti e con la terra, aggringendo poi che esche e bocconi avvelenati costituiscono un'ulteriore



TUTTI SIAMO DIRETTAMENTE CHIAMATI A SEGNALARE QUESTA PRATICA INCIVILE PER AIUTARE CHI DI DOVERE A FARE APPLICARE LA LEGGE.

L'utilizzo di bocconi avvelenati (e dei lacci) è un crimine con specifiche sanzioni penali e che può configurare inoltre, a seconda dei casi, ulteriori ipotesi di reato previ-

ste dal codice penale. Ma la legge da sola non basta! Occorre sensibilizzare la coscienza di tutti segnalando alle autorità competenti ed alle forze dell'ordine locali chiunque utilizzi, abbandoni, prepari o detenga esche o bocconi contenenti sostanze velenose o nocive.

COME RICONOSCERE UN'ESCA AVVELENATA E COME COMPORTARSI

Un'esca avvelenata si può presentare in svariate forme per questo è importante prestare attenzione se durante le passeggiate in campagna ci imbattiamo in:

colli di pollo, pezzi di carne e lardo, salsicce, uova e altri residui alimentari che possano destare sospetto perché manipolati o contenenti sostanze estranee che a volte assumono, dipende dal tipo di veleno, colori o odori particolari.

ATTENZIONE: NON TOCCARE MAI DIRETTAMENTE CON LE MANI L'ESCA ma solo attraverso sacchetti di plastica o guanti e segnalare la presenza alla Polizia Municipale e Carabinieri.

Chiunque avesse il sospetto che il proprio animale possa aver ingerito un'esca avvelenata, si rivolga **PRIMA POSSIBILE** al Medico veterinario (di fiducia oppure al più vicino).

Il Servizio Veterinario dell'azienda USL è a disposizione per analizzare bocconi e/o esche, inviare animali di morte sospetta al laboratorio, a raccogliere denunce, e manda, in caso di positività, notizia di reato alla Procura della Repubblica e segnalando al Sindaco eventuali provvedimenti da emettere.

OCCORRE FERMARE QUESTA CRIMINOSA ABITUDINE!

Formiamo e divulghiamo una cultura del rispetto della vita e del nostro territorio, diciamo basta agli avvelenatori monitorando il nostro ambiente.

Riporto a seguire il materiale che l'Assessorato Sanità e Politiche Sociali della Provincia di Bologna sta diffondendo in collaborazione con i Comuni.

Assessore alle Politiche Sociali e Sanità
Anna Fini



Info e news

Iniziative del 8 marzo 2007

Signor Sindaco,
con la presente Le comunico che anche quest'anno le iniziative promosse dallo SPI-CGIL, dal CENTRO SOCIALE FALCONE-BORSELLINO e da AUSER, svolte con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale in occasione della ricorrenza del 8 marzo e sommate al contributo di Unipol Banca, hanno permesso di consegnare alla Scuola Primaria di S. Giorgio di Piano una fotocopiatrice ed una stampante per un valore complessivo di Euro 1.900,00. Come di consueto, la relativa documentazione contabile è a disposizione presso lo SPI-CGIL.

Nel confermare l'impegno dei nostri iscritti nella promozione e nel sostegno di iniziative sociali rivolte alla nostra comunità, Le porgo cordiali saluti.

San Giorgio di Piano, 23/07/07

SPI - CGIL S. Giorgio di Piano
Valeria Zucchelli

Nuovo Medico di Base

L'Azienda USL ci comunica che dal 1° agosto 2007 la Dott.ssa TONIA SALTALAMACCHIA effettua attività ambulatoriale anche a San Giorgio di Piano presso la sede del Polo Sanitario in via Fariselli, 4.

Gli orari di apertura sono:
Lunedì 8.30 - 10
Martedì 15 - 16.30
Mercoledì 8.30 - 10
Giovedì 15 - 16.30

La Dott.ssa Saltalamacchia è un medico convenzionato di assistenza primaria (medico di base) del Nucleo Cure Primarie di San Giorgio di Piano e Bentivoglio.

Assessore sanità e politiche sociali
Anna Fini

Ringraziamenti

La famiglia Baschieri e la "Fondazione Ramazzini" ringraziano tutti coloro che ci sono stati vicini nel dolore per la scomparsa della nostra cara Rossana.

I famigliari del defunto Magli Giorgio ringraziano tutto il personale della Casa Protetta "F. Ramponi" per le amorevoli cure prestate al nostro caro. Giulia e Paola Magli

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO



Ogni anno assistiamo ad episodi di avvelenamento - cani, gatti e altri animali - nei nostri Comuni, in particolare in primavera. Le esche avvelenate si trovano con maggior frequenza in campagna, ma in alcuni casi anche in cortili privati o addirittura in parchi pubblici. Per valutare appieno le portate del fenomeno occorre una certezza di diagnosi, che escluda cause naturali con sintomatologia sovrapponibile, convalidata dagli opportuni esami di laboratorio. Questo permetterà di individuare con sicurezza il tipo di tossico utilizzato. Un'accurata mappatura dei casi accertati di avvelenamento permetterà agli Organi di Vigilanza di attivare una più incisiva azione di controllo sul territorio.

Nel caso di animali morti o comunque intossicati dalla presunta ingestione di esche avvelenate, il cittadino può denunciare o segnalare tali eventi, previsti come reati dal Codice Penale, alla Polizia Municipale, alla Polizia Provinciale o al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente, strutture che già operano in maniera coordinata per contrastare il fenomeno, oppure ai Carabinieri o alla Polizia di Stato, o direttamente al Servizio Veterinario delle Aziende UsL.

Nel caso di rinvenimento di bocconi avvelenati o altro materiale sospetto, bisogna informare una delle strutture sopracitate fornendo, allo scopo di individuare eventuali responsabili, il maggior numero di elementi possibili: l'esatta ubicazione dei bocconi o delle carcasse di animali e ogni altra indicazione utile.

Nel caso di sospetta presenza di bocconi avvelenati, bisogna informare una delle strutture sopracitate, oppure i Servizi veterinari delle Aziende USL, che provvederanno ad effettuare le relative indagini e ad informare il Sindaco, per eventuali provvedimenti che potrebbero comportare la tabellazione dell'area.

I Servizi veterinari delle Aziende USL sono a disposizione per gli accertamenti, anche di laboratorio, sulle carcasse e sulle esche, qualora vi siano fondati sospetti di avvelenamento, ed in caso di positività provvederanno alla segnalazione alle Autorità competenti.

NUMERI UTILI	CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE VIA MALVASSIA, 6 A BOLOGNA TEL. 051 6598556
CORPO POLIZIA MUNICIPALE RENO GALLIERA TEL. 051 8904750	CARABINIERI STAZIONI DI ZONA
CARABINIERI NAS TEL. 051 2001	CARABINIERI NOE TEL. 051 553220
POLIZIA DI STATO COMMISSARIATI DI ZONA	AZIENDA USL DI IMOLA VIALE AMENDOLA, 2 IMOLA TEL. 0542 604950
CORPO FORESTALE DELLO STATO	AZIENDA USL DI BOLOGNA VIA CASTIGLIONE, 29 BOLOGNA TEL. 051 6079889
COMANDO PROVINCIALE VIALE SILVANI, 6 BOLOGNA TEL. 800841051	

PROVINCIA DI BOLOGNA - ASSESSORATO SANITA' E SERVIZI SOCIALI
COMITATO PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE
VIA FINELLI 9/A - 40126 BOLOGNA - TEL. 051 6598339 FAX. 051 6598620
www.casagattienolazienda.bologna.it



Grande Festa!

La festa finale del Centro Giovanile Varie ed Eventuali ha portato a compimento questo bellissimo anno lavorativo esprimendo al meglio la positiva collaborazione tra i Ragazzi e gli Educatori.

Un'intensa intesa è stata necessaria sia per con-



Sole in cartapesta realizzato dai ragazzi del Centro

cludere i laboratori utili al mercatino come i medaglioni portafortuna, le collane conchiglia, i quadretti artistici di collage, le marionette, i cartelloni espositivo-illustrativi e le sculture,



Ragazzi in gara durante lo skate contest

sia e soprattutto per ottimizzare le attrattive della festa come i cinque concerti, lo skate contest, i graffiti zone, i breakers e i clown per i più piccoli. Dobbiamo davvero ringraziare i ragazzi per l'affetto a noi dimostrato e per l'impegno che ognuno di loro si è preso nei confronti di un paese intero, facendo risaltare al massimo le qualità e gli interessi che i ragazzi di oggi hanno. Abbiamo realizzato un mondo a loro vicino, ben conosciuto e studiato, nella musica, nei balli, negli sport e nell'arte e loro non hanno fatto altro che vivere questi spazi col massimo del rispetto per la popolazione intera, famiglie, anziani e passanti, che incuriositi apprezzavano l'insieme sorpresi, increduli perché spiazzati nel vedere possibilità diverse e positive nella fruizione del Centro. I ragazzi marciavano uniti verso un obiettivo collettivo, il divertimento e la realizzazione di tutto ciò che avevamo programmato. Eccellenti e responsabili.

Grazie a loro.



Michele (educatore del Centro Giovanile)



Viaggi in bici

Arabba

Sono le 8,00 del mattino. Abbiamo appena fatto colazione e il caldo della pianura è solo un lontano ricordo anche se siamo saliti ad Arabba solo ieri sera.

Il termometro indica 7 gradi, il cielo è terso, di quel colore blu tipico delle giornate migliori. Il sole sfiora le vette del gruppo Sella e le accende con i riflessi freddi del mattino.

La pelle si accapona, forse il freddo, forse l'emozione, forse il timore che incute il lungo cammino che ci attende.

Arabba è ormai alle nostre spalle. La leggera discesa e le curve ampie che disegna la strada invitano a correre... meglio goderseli questi pochi chilometri prima di affrontare la lunga salita che porta al Falzarego.

il paesaggio è ancora più maestoso e fiabesco. La roccia sostituisce la vegetazione, si arranca felici, a volte i sogni si avverano.

Gli ultimi tornanti, le gallerie, l'aria è sempre limpida e il ghiacciaio della Marmolada brilla là davanti a noi. C'è ancora? Anche se ridotto, tieni botta, ti prego resisti!

Il paesaggio si apre all'improvviso, ecco il Passo, la chiesetta, la gente, tanti ciclisti, tanti motociclisti, tanti amici, tutti innamorati della montagna e della natura.

Il tempo di respirare, di bere, una foto, poi viaaaa...la discesa, la lunga discesa verso Cortina, le curve, gli alberi, il mondo che ti sfreccia accanto e la ruota sottile che saltella davanti, il vento, il sogno continua.

Cortina, una città da sfiorare e lasciare in fretta, poi ancora su, verso il passo Cimabanche,

come noi anche se fossimo riposati, ma dopo questo po' po' di strada ... eppure partono, si alzano sui pedali e vanno, eccome se vanno! Coccolini, Cesari, Maccaferri, Masetti, Venieri, Grassilli, Tedeschi, Segantini, perfino l'indomabile Scanabissi, si proprio lui, Alderino, la nostra bandiera.

Gli altri si consolano con uno spuntino sul lago di Misurina e attendono il ritorno dei campioni.

Beh! Lasciatecelo dire, è stata una vera impresa e chi l'ha compiuta ha potuto gustare il panorama immenso che offre il rifugio Auronzo con l'orgoglio di esserselo conquistato, come un premio dovuto al vincitore. Il "mostro" è domato!

Ora dobbiamo "solo" ritornare ad Arabba attraverso il Passo Tre Croci e di nuovo il Falza-



Ecco, la strada inizia ad impennarsi, dapprima in modo contenuto, poi sempre più aspro. Qualche tornante...la vegetazione diventa più folta, un "drittone" pesante che ti toglie il fiato, poi ancora tornanti. Ormai anche il freddo è un ricordo, la salita è impegnativa, il paesaggio da favola ricompensa ampiamente della fatica che stiamo affrontando, i profumi del sottobosco ci avvolgono e neppure le auto che ci superano (fortunatamente rare) riescono a coprirne la fragranza.

Attraversiamo il torrente che separa i due "pezzi" del Falzarego (mi pare che si chiamino "Miele"). Ora la salita è ancora più dura, ma

beh! questo è più facile, sarà...ma bisogna sempre spingere.

Una breve discesa, Carbonin, poi si sale ancora verso il lago di Misurina, uffa! Non finisce mai! Il bivio per le Tre Cime, il momento della verità, ci si ferma, ci si squadra, ci si misura, qualcuno fischietta con indifferenza e si chiama fuori, ma gli altri no. I duri, e sono tanti girano la testa della bici verso la sfida impossibile.

La salita alle Tre Cime (Rifugio Auronzo per gli esperti) è di quelle che tolgono il fiato solo a pensarci. Gli ultimi quattro chilometri sfiorano il 16, 18, 19 per cento di pendenza.

Roba quasi impossibile per degli appassionati

regio, ma questa è un'altra storia.

Ecco, questo è lo sport che ci piace, uno sport fatto di emozioni vere, di fatiche immense, di soddisfazioni uniche, uniche quasi come l'amicizia che ci ha unito in questa meravigliosa esperienza. A proposito di amicizia, cosa possiamo dire di Mario Ferioli che ci ha "pilotato" in questa splendida avventura costituendo per noi, con il suo pulmino, un punto di appoggio insostituibile?

Alla prossima!

I Cicloturisti AVIS - San Giorgio di Piano

Fermenti a San Giorgio

Un nuovo gruppo colora il paese: FerMenti, la Bassa in fermento!

Sabato trenta giugno il parco Vecchietti, già noto come "il Campo vecchio", è stato animato da una grande festa organizzata dal Gruppo FerMenti.

Il Gruppo nasce dall'incontro di ragazzi di San Giorgio e dintorni, motivati dalla volontà di rilanciare l'iniziativa giovanile nel nostro paese. Dopo aver organizzato con successo alcune feste primaverili nelle campagne della Bassa, il gruppo si è cimentato nella prima importante iniziativa pubblica, col fine di riscoprire e valorizzare uno spazio caro ai sangiorgesi.



Cuore della manifestazione è stato infatti il Concorso di murales, bandito per la riqualificazione del muro che costeggia il campo, e dedicato - proprio per sottolineare il legame col territorio - al tema "La Bassa bolognese". Da venerdì i FerMenti si sono prodigati nel pulire e imbiancare il muro, per poi affidarlo alla perizia degli artisti selezionati. Così, il giorno seguente, i "writers" hanno potuto realizzare i loro progetti, trasformando un caldo pomeriggio qualsiasi in un incontro d'arte e colore. Lo spettacolo dei murales ha sancito l'inizio della festa, che è stata animata dall'esibizione dal vivo di quattro gruppi musicali e dall'allestimento di una fornita zona bar.

La manifestazione ha lasciato al paese un dono prezioso: un angolo grigio di San Giorgio si è acceso di una nuova luce espressiva e colorata.



L'iniziativa è stata resa possibile, oltre che dall'impegno e dal sudore dei FerMenti, anche dal sostegno economico e logistico del Comune di San Giorgio di Piano, che ha patrocinato l'iniziativa, e della macelleria Ceresi, che ha contribuito a riempire le crecentine prodotte dal Centro sociale Falcone e Borsellino. Il Gruppo FerMenti è inoltre grato al sig. Severino Neri e al sig. Maurizio Argelli per la disponibilità e la concessione della superficie murale, e al sig. Michelini per il soccorso tecnico.

Un sentito ringraziamento a chi ha collaborato, a chi ha partecipato, a chi è passato di lì e a chiunque vorrà apprezzare il risultato del nostro impegno.

Gruppo Fermenti





Mi fido di mio figlio, non mi fido della droga

Cos'è la droga

La droga, in sostanza, è un **veleno**. L'effetto che produce dipende dalla quantità assunta. Infatti, mentre una piccola quantità funziona come stimolante, una quantità maggiore agisce come sedativo e una quantità ancora più grande agisce esattamente come un veleno e può causare la morte della persona. Una droga è una sostanza assunta per evitare una condizione fisica o mentale indesiderata. Qualsiasi droga interferisce negativamente sulla fisiologia naturale dell'organismo. Qualsiasi droga si comporta in questo modo.

Ecstasy

L'ecstasy può portare alla **dipendenza**. Un esame di adolescenti e giovani consumatori di ecstasy ha rivelato che il **43%** di coloro che fanno uso di tale droga presenta le caratteristiche mediche riconosciute in fatto di dipendenza, fra cui l'uso continuo della droga, nonostante i riconosciuti effetti dannosi che essa provoca, gli effetti della crisi d'astinenza e la tolleranza, ed il **34%** presenta le caratteristiche mediche che identificano l'abuso DI DROGHE. Almeno il **60%** della gente che fa uso di ecstasy avverte i sintomi della crisi d'astinenza, compresi fatica, perdita d'appetito, depressione e problemi di concentrazione.

Il 25% dei ragazzi sotto i 20 anni assume l'ecstasy in modo sporadico e continuativo

Marijuana

All'uso di marijuana sono associati depressione, ansia e disturbi della personalità. **Gli studenti che fumano marijuana** ottengono voti inferiori ed hanno minori probabilità di diplomarsi rispetto ai loro compagni non-fumatori. Diversi studi hanno associato ai lavoratori che fumano marijuana un maggior numero di assenze, lentezza, incidenti, lamentele e cambio di lavoro. L'uso di marijuana altera la capacità della persona di memorizzare e ricordare gli eventi e di spostare l'attenzione da una cosa ad un'altra. Il THC inoltre interrompe la coordinazione e

l'equilibrio legandosi ai recettori nel cervello e alle parti del cervello che regolano l'equilibrio. La postura la coordinazione dei movimenti ed il tempo di reazione. Attraversi i suoi effetti sul cervello e sul corpo, l'intossicazione da marijuana può causare incidenti. Alcuni studi dimostrano che approssimativamente **dal 6 al 10 per cento delle vittime di incidenti mortali** risultavano positive al THC. In molti di questi casi è stata rilevata anche la presenza di alcol.

L'uso di marijuana Per lunghi periodi può portare Alcune persone alla dipendenza

Crack e Cocaina

Il "crack" è una forma solida della cocaina a base libera. Il nome "crack" deriva dal rumore che questa sostanza produce quando viene riscaldata e fumata. Oggi il crack è venduto a prezzi tanto bassi che perfino gli adolescenti possono permettersi di comprarlo.



Le sostanze consumate in discoteca		
Maschi		Femmine
43,8	COCAINA	42,9
48,4	ECSTASY	48,6
0,5	KETAMINA	0,0
2,7	PSICOFARMACI	4,3
3,2	AMFETAMINA	2,9
1,5	LSD	1,4

- Convulsioni
- Battito cardiaco irregolare
- Infarto
- Colpo apoplettico
- Depressione
- Comportamenti suicidi
- Aumento del ritmo cardiaco
- Rapido incremento della pressione sanguigna

La nuova legge

- Scompare ogni divisione tra droghe leggere e pesanti
- Tre punti cardine: prevenzione, repressione e recupero
- Esplicito divieto anche solo dell'uso della droga.
- Non esiste più il concetto di uso personale
- Scompare la concessione della modica quantità

Ci saranno sanzioni penali al di sopra di una certa soglia e amministrative al di sotto della massima quantità stabilita dalla legge per ogni diversa droga.

Sanzioni penali: da 6 a 20 anni di reclusione

Sanzioni amministrative: documenti sospesi per un periodo massimo di un anno invece che di 4 mesi, misure di sicurezza per persone condannate anche non in via definitiva, obbligo di rientro a casa, divieto di condurre veicoli a motore, divieto di lasciare il comune di residenza.

Prevenire l'uso continuo, come?

Oggi è possibile scoprire il possibile uso di sostanze stupefacenti in modo facile e sicuro, a partire da poche gocce di urina e per un periodo dai 2 giorni al mese successivo all'assunzione.

Navigare per biblioteche

Dai primi giorni di giugno sarà possibile accedere ad un nuovo servizio bibliotecario on-line:

il sito www.bibliotecheassocie.it. Il sito riunisce i servizi bibliotecari di tutta la nostra zona e comprende 14 biblioteche di 12 Comuni, prefigurandosi come un'unica grande biblioteca virtuale con molteplici punti di accesso. Le biblioteche che aderiscono al servizio sono quelle dei Comuni di: San Giorgio di Piano, Argelato (con Funo), Baricella, Bentivoglio, Castello D'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Granarolo, Malalbergo, Minerbio, Pieve di Cento e San Pietro in Casale.



Questi sono i servizi che vi offre il nostro sito:

- Le nostre biblioteche**
Schede tecniche con orari e servizi delle biblioteche
- I nostri comuni**
Link ai siti delle amministrazioni comunali
- Cerca un libro**
Accesso ai cataloghi delle biblioteche
- Chiedilo al bibliotecario**
Servizio di informazione agli utenti tramite posta elettronica
- Risorse online**
Selezione di siti di orientamento alla navigazione in rete
- News**
Calendario delle attività delle Biblioteche Associate
- Bibliografie**
Consultazione di bibliografie tematiche prodotte dalle Biblioteche Associate

I corsi promossi da Futura

Nel mese di ottobre 2007 è prevista l'attivazione di due corsi biennali gratuiti finalizzati al conseguimento della qualifica di "Costruttore su macchine utensili" e di "Installatore e Manutentore Impianti Elettrici". I corsi, della durata di 1800 ore (di cui 600 di stage in azienda), sono finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione e rivolti ai giovani tra i 15 e i 18 anni che non intendono proseguire gli studi nella scuola superiore. La professionalità conseguita consentirà una rapida collocazione lavorativa in quanto richiesta da aziende artigiane ed industriali nell'ambito della meccanica di precisione, dell'automazione e dell'impiantistica civile ed industriale. Al termine del corso è anche possibile attivare uno specifico percorso per coloro che intendano rientrare nella scuola superiore.

A partire da Settembre '07 riprendono tutte le attività formative inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro, per le quali vige un obbligo normativo, tra cui la nuova formazione richiesta per il montaggio-smontaggio di ponteggi e per i lavori in quota (D. Lgs. 235/03). Informazioni aggiornate su questi e sugli altri corsi inerenti la sicurezza sul luogo di lavoro sono consultabili alla pagina <http://www.cfp-futura.it/sicurezza07.htm>

Sono aperte le iscrizioni per due Corsi di Saldatura finalizzati al conseguimento del Patentino secondo le norme UNI - EN 287/1-2: il primo, finanziato dal FondArtigianato, è riservato a dipendenti di imprese che abbiano aderito al Fondo stesso; il secondo, co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo, è invece rivolto a dipendenti

Per informazioni Orario: dal lunedì al venerdì: ore 9-13, 14-17; sabato: 9-13 www.cfp-futura.it

di piccole e medie imprese operanti in Provincia di Bologna. L'inizio delle attività formative è previsto a partire dal mese di Ottobre '07. Presso Futura S.p.A. vengono anche organizzate le sessioni per le nuove certificazioni e per i rinnovi dei Patentini di Saldatura.

Futura S.p.A. propone inoltre vari corsi di aggiornamento, tra cui

- Corso propedeutico ai concorsi pubblici per Istruttore Amministrativo e Contabile dell'Ente Locale. L'intervento formativo è rivolto a disoccupati e occupati che desiderino approfondire le proprie conoscenze nelle principali materie oggetto di studio nella partecipazione a concorsi pubblici per la figura dell'Istruttore Amministrativo e Contabile dell'Ente Locale. Il corso è rivolto anche a chi, operando già presso Pubbliche Amministrazioni, fosse interessato a partecipare a concorsi interni finalizzati a progressioni verticali per il ruolo in oggetto.
- Corso propedeutico al conseguimento della Patente Informatica Europea E.C.D.L. (titolo preferenziale alle selezioni pubbliche e credito formativo per gli esami di maturità ed universitari). Il corso fornisce le conoscenze di base per l'utilizzo del personal computer e dei suoi principali applicativi, trattando gli argomenti previsti nei 7 moduli del programma ECDL. Presso la sede di Futura S.p.A. è anche possibile sostenere gli esami ECDL essendo Centro Accreditato; le date delle prossime sessioni di esame sono consultabili sul ns. sito.

Sede di San Giovanni in Persiceto Tel. 051.681.14.11 - Fax 051.681.14.06 E-mail: info@cfp-futura.it

Sede di San Pietro in Casale Tel. 051.666.97.11 - Fax 051.666.97.08 E-mail: info-spc@cfp-futura.it

Libri Nuovi in Biblioteca

NARRATIVA

A. al-Aswani	Palazzo Yacoubian	Feltrinelli
A. Camilleri	Il calore del sole	Mondadori
V. Chandra	Giochi sacri	Mondadori
T. Chevalier	L'innocenza	Neri Pozza
M. Connelly	La ragazza di polvere	Piemme
R. Crais	Countdown	Mondadori
G. Culicchia	Il paese delle meraviglie	Garzanti
C. Cussler	L'oro dei Lama	Longanesi
I. Dische	La nonna vuota il sacco	Neri Pozza
L. Esquivel	La voce dell'acqua	Garzanti
A. Fine	Un amore in cenere	Sonzogno
J. Franzen	Zona disagio	Einaudi
A. Grandes	Il ragazzo che apriva la fila	Guanda
F. Guccini, L. Macchiavelli	Tango e gli altri	Mondadori
Y. Khadra	L'attentatrice	Mondadori
S. Kinsella	I love shopping per il baby	Mondadori
C. Link	Profumi perduti	Corbaccio
F. Moccia	Scusa ma ti chiamo amore	Rizzoli
S. Niffroi	Ritorno a Baraule	Adelphi
P. O'Brian	Doppia missione	Longanesi
	Il ritorno del Duca	Garzanti
P. Roth	Everyman	Einaudi
V. Varesi	Le ombre di Montelupo	Frasinelli
F. Vargas	Nei boschi eterni	Einaudi
M. Wallner	April in Paris	Bompiani

Biblioteca Comunale "Luigi Arbiziani" Piazza Indipendenza 1 051 893450

bibliosg@iperbole.bologna.it

ORARI INVERNALI in vigore dal 12 settembre all'11 giugno

Lunedì	9 - 13
Martedì	14 - 19
Mercoledì	9 - 19
Giovedì	14 - 19
Venerdì	14 - 19
Sabato	9 - 13

PRESTITI

3 libri per 30 giorni
2 VHS o DVD per 7 giorni
2 periodici per 7 giorni

SAGGISTICA

S. Cammelli	Ombre cinesi	Einaudi
V. Capossela	Parole e canzoni	Einaudi
	Il castello di Bentivoglio	Edifir
P. Crepet	Sull'amore	Einaudi
V. Furnagalli	Storie di Val Padana	Il mulino
A. Gore	Una scomoda verità	Rizzoli
P. Hutter	Diario dal Cile	Il saggaiatore
	La patente europea del computer	Alpha test
G. Pescuzzi	Il diritto dell'era digitale	Il mulino
	I weekend più belli d'Italia	Airplane
B. Yaghmaian	Abbracciando l'infedele	Einaudi

LIBRI PER RAGAZZI

P. Bakolo Ngoi	Chi ha mai sentito russare una banana?	Fabrizi
P. Bakolo Ngoi	Colpo di testa	Salani
I. Barrett	Non vestite gli animali!	Einaudi
T. Burton	La sposa cadavere	Sperling & Kupfer
A. Caseroli	I magnifici dieci	Fabrizi
A. Chambers	Breaktime	Einaudi ragazzi
	Fiabe dell'Emilia-Romagna	Orecchio Acerbo
N. De Vita	Il calciatore	Piemme junior
L. Garlando	Calcio d'inizio	Giunti kids
A. Petrosino	Tazio, mi manchi	Salani
G. Quaraghi	Lupo, lupo, ma ci sei?	Piemme junior S.
C. Rees	La casa dei desideri	Lapis
S. Roncaglia	Il lunedì scomparso	Feltrinelli
S. Roncaglia	Parole di latte	Brutti
A. Thor	Obbligo o verità?	Mondadori
A. Tison	La scuola dei Barbabapà	Salani
S. Westerfield	Piantatela!	
J. Wilson		



Direttore Responsabile: Maurizio Garuti
Direzione e Redazione: Via della Libertà, 35 - 40016 San Giorgio di Piano (BO)
Coordinamento Redazionale: Maria Pia Pancaldi
Segretaria di redazione: Maria Cristina Ragni
Fotografie: Archivio Comunale
E-mail: segreteria@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it
Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 4451 del 03/05/76. Spedizione tramite distribuzione diretta.
Grafica: Litiza.com
Stampa: Le Grafiche Record s.r.l. - Via Vinca, 7 - 40016 San Giorgio di Piano (BO)